

ENERGIA/ In G.U. il dpr che entra in vigore il 25/6

## Edifici risparmiati Impianti centralizzati da preferire

**A**l via dal 25 giugno prossimo nuove norme in materia di risparmio energetico, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. 132 di ieri del decreto del Presidente della Repubblica 59 del 2 aprile attuativo del decreto legislativo 192/2005. Lo comunica la Confedilizia, segnalando le disposizioni di maggiore interesse del provvedimento e precisando che lo stesso si applica in assenza di diverse disposizioni regionali.

In particolare, viene previsto che in tutti gli edifici esistenti con un numero di unità abitative superiore a 4 (e, comunque, nel caso in cui sia presente un impianto di riscaldamento centralizzato di potenza di almeno 100 kW) sia «preferibile» il mantenimento di impianti termici centralizzati, ove esistenti. Le cause tecniche o di forza maggiore che giustificano la dismissione della caldaia centralizzata e la sua sostituzione con impianti di riscaldamento au-

tonomi, dovranno essere dichiarate in una relazione tecnica attestante la rispondenza alle prescrizioni di legge per il contenimento del consumo energetico.

La versione del provvedimento pubblicata in Gazzetta supera quindi (rileva con soddisfazione la Confedilizia, che si era interessata al problema) la disposizione in prima battuta approvata dal Consiglio dei ministri, che prevedeva, per gli immobili sopra indicati, il divieto di trasformazione degli impianti termici centralizzati in impianti autonomi.

Il dpr prevede inoltre che in tutti gli edifici esistenti con un numero di unità abitative superiore a 4, in caso di installazione o di ristrutturazione dell'impianto termico, debbano essere realizzati gli interventi necessari per permettere, «ove tecnicamente possibile», la contabilizzazione e la termoregolazione del calore per singola unità abitativa. Anche in questo caso, tutta-

via, potranno essere segnalati gli eventuali impedimenti di natura tecnica alla realizzazione dei predetti interventi, ovvero l'adozione di altre «soluzioni impiantistiche equivalenti», che dovranno essere evidenziati nella relazione tecnica sopra citata. Il provvedimento conferma infine le disposizioni transitorie in materia di periodicità minima dei controlli sugli impianti di riscaldamento, che rimane fissata: a) a un anno, per gli impianti alimentati a combustibile liquido o solido (indipendentemente dalla potenza) nonché per gli impianti uguali o superiori a 35 kW; b) a due anni, per gli impianti inferiori a 35 kW (le cosiddette «caldaie» presenti nelle abitazioni) e anzianità di installazione superiore agli otto anni e per gli impianti a camera aperta (caldaie di tipo B) installati nei locali abitati; c) a quattro anni, per gli impianti inferiori a 35 kW con meno di otto anni di anzianità.

**Prevalgono però le diverse disposizioni regionali**



Il dpr sul sito [www.italiaoggi.it/documenti](http://www.italiaoggi.it/documenti)

## La comunitaria torna al Senato Alcool in discoteca off limit dalle 2

DI CRISTINA BARTELLI

La comunitaria 2008 torna alla Camera per la quarta lettura. Ieri l'assemblea del Senato non ce l'ha fatta a rispettare le intenzioni della relatrice al provvedimento Rossana Boldi e ad approvare definitivamente senza modifiche il testo che arrivava dalla Camera. Palazzo madama è intervenuto quindi eliminando dall'articolo 23 il comma 2 che concedeva ai locali notturni la possibilità di vendere alcolici fino a mezzo ora prima della chiusura, modifica questa introdotta alla Camera mal digerita dagli stessi rappresentanti della maggioranza. L'aula del Senato ha approvato con 147 voti a favore e quattro astensioni la legge comunitaria 2008, dopo due tentativi andati a vuoto per mancanza del numero legale. Le opposizioni non hanno partecipato al voto.

Ora dunque il divieto per la vendita di alcolici nelle discoteche resta invariato con il divieto per tutti a partire dalle due di notte. Resta invece la

novità dell'articolo 23 comma 1 e cioè il divieto di vendere alcolici nelle piazze e nei luoghi pubblici dove non ci siano le autorizzazioni per i ristoranti, i bar e i chioschi.

Il ping pong tra Camera e Senato sulle disposizioni di attuazione delle normative europee continua. La comunitaria dovrà essere riesaminata dalla camera. Nel provvedimento sono state inserite nuove norme sugli appalti e revisioni alla disciplina dei giochi. La comunitaria contiene la delega per il recepimento sul credito al consumo e per la liberalizzazione dei servizi di pagamento attraverso gli istituti di moneta elettronica. Inoltre in tema di appalti pubblici è stata prevista la delega per un restyling alla normativa sugli appalti per il contenimento dei costi, riduzione dei termini per i ricorsi relativi a gare di affidamento di contratti pubblici, valutazione immediata, da parte della stazione appaltante, sull'annullamento in autotutela del provvedimento lesivo o della gara.

### CODICE STRADA

## La multa imprecisa vale lo stesso

DI STEFANO MANZELLI

Non basta che la multa stradale sia sbagliata nell'indicazione dell'articolo violato per vincere il ricorso ed ottenere l'annullamento del verbale. Lo ha capito bene un automobilista indisciplinato che è stato pizzicato dai vigili urbani senza fare uso delle cinture di sicurezza. Nonostante il verbale fosse sbagliato nell'indicazione dell'articolo violato il giudice di pace ha confermato l'accertamento e la Corte di cassazione, sez. II civ., con la sentenza n. 8885 del 14 aprile 2009 ha confermato questa linea interpretativa. In tema di infrazioni amministrative, specifica infatti il collegio, «l'obbligo di contestazione derivato dalla L. n. 689 del 1981, art. 14, a tutela del diritto di difesa del trasgressore, deve ritenersi osservato anche in presenza, nel relativo verbale, di errori circa la individuazione della norma applicabile, ove risulti che detti errori non abbiano in concreto implicato un pregiudizio per il diritto di difesa dell'inculpato, in relazione alle facoltà accordategli dagli artt. 16 e 18 della citata legge». In buona sostanza vale la multa anche se formalmente non perfetta purché gli errori letterali non limitino il diritto di difesa del trasgressore.

### DECRETO IN G.U.

## Fuori corso i foglietti per cambiali

Saranno presto fuori corso i foglietti bollati per cambiali recanti l'importo dell'imposta assolta in lire-euro e in euro. Stessa sorte per le marche da bollo per cambiali il cui valore è espresso in lire, in lire-euro e in euro. E quanto prevede il decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 maggio 2009 in G.U. n. 131 del 9/6/2009. Lo rende noto Fiscooggi, la rivista telematica delle Entrate. A decorrere dal centottantesimo giorno dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, i suddetti valori non avranno più diritto di circolare. Per quelli non ancora distribuiti ai rivenditori, la decorrenza è contestuale alla pubblicazione e, quindi, possono essere già avviate le procedure per la loro distruzione. Ci sarà quindi un unico foglietto per cambiali privo, al momento dell'acquisto, dell'impressione del valore, e sul quale dovrà essere apposto il contrassegno telematico rilasciato dagli intermediari convenzionati, attestante il pagamento dell'imposta dovuta. La Finanziaria 2007 aveva sancito che dal 1° gennaio dello stesso anno, il bollo non potesse essere più assolto tramite valori.

## News

### Assonime illustra il mod. 730

Con la circolare n. 23 del 2009 Assonime ha illustrato ieri il modello 730/2009 che dovrà essere presentato telematicamente, in via ordinaria, entro il 15 luglio 2009. Nella nota si segnalano le principali modifiche e integrazioni apportate al modello rispetto a quello dello scorso anno e i principali chiarimenti forniti dall'Agenzia delle entrate con la circolare del 21 aprile 2009, n. 18/E, sulle «Risposte a quesiti relativi alla dichiarazione 730/2009 formulati dalla Consulta dei Caf».

Con una raccolta che nei primi cinque mesi dell'anno ha sfiorato quota 22 miliardi, è facile prevedere un 2009 da record per l'intero comparto giochi. Se il trend dei primi cinque mesi dovesse mantenersi costante, infatti, secondo le stime Agiprowe, l'anno potrebbe chiudersi con incassi per 52,6 miliardi di euro.

### P.a., sciopero anti-Brunetta

Sciopero dei dipendenti statali aderenti alle sigle autonome, il 3 luglio, contro il decreto Brunetta della p.a. In una nota, annunciano la RdB-CUB P.I. e Cobas P.I. e la SdL Intercategoriale, oltre allo sciopero verrà data vita a iniziative a Roma, a Milano e nelle maggiori città italiane. Secondo i sindacalisti, «i contenuti dell'ultima versione della bozza Brunetta, la numero 25, prevedono un pesante attacco al salario dei lavoratori pubblici, che per la quota fissa vedrà parte degli aumenti erogati dalle Amministrazioni locali ma solo se queste saranno in regola con il patto di stabilità, introducendo così una grave disparità fra territori, mentre per la parte variabile sarà sempre più dipendente dalla relazione con il dirigente e da

valutazioni esterne e senza controllo».

### Entrate Liguria al restyling

Novità per l'organizzazione degli Uffici fiscali in Liguria: da lunedì saranno avviate le due Direzioni Provinciali di Savona ed Imperia dell'Agenzia delle Entrate. La Direzione Provinciale di Savona sarà articolata in un unico Ufficio Controlli (accertamenti fiscali e contenzioso) competente su tutta la provincia ed in due Uffici territoriali, situati a Savona ed Albenga. Analogamente, la Direzione Provinciale di Imperia avrà anch'essa un solo Ufficio Controlli per tutta l'area di competenza e due Uffici territoriali ad Imperia e Sanremo.

### Ddl per colorare i detersivi

Candeggina, ammoniac e soda caustica usate per pulire bar e ristoranti presto sfoggeranno un bel colore brillante. Per distinguersi così dall'acqua ed evitare il pericolo anche mortale di un'ingestione accidentale. Lo prevede un ddl bipartisan presentato il 3 giugno scorso e firmato dai senatori del Pdl Domenico Gramazio, Antonio Tomassini, Battista Caligiuri, Maria Rizzotti, Raffaele Calabro, Michele Saccomanno, insieme a Dorina Bianchi (Pd) e Giuseppe Astore (Idv), illustrato ieri dai promotori a Palazzo Madama. Il testo garantisce un periodo di tempo alle aziende per adeguarsi, e prevede precise sanzioni per i trasgressori, fino alla chiusura dell'esercizio e al ritiro della licenza.

### Focus commercialisti sulla crisi

Il 12 giugno prossimo a Milano, presso la Fondazione Ambrosianum, sala Falck, in via delle Ore 3, si svolgerà il sesto forum della Scuola di alta formazione (Saf) dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, sul tema «Gli scenari della crisi».